Incontro di Catechesi con i genitori di 2a elementare
22 gennaio 2011

La creazione

Il libro della Genesi non ha la pretesa di essere un libro storico ma solo un libro di fede che vuole spiegare le origini dell' umanità e della differenza uomo-donna; l' origine del male e della sofferenza. Tutto ciò attraverso simboli e parabole.
In particolare quando l' uomo e la donna vengono creati si dice:

E Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò,
maschio e femmina li creò. (Gen 1,27)

E il Signore Dio disse:"Non è bene che l'uomo sia solo: voglio
fargli un aiuto che gli corrisponda" (Gen 2,18)

L' uomo e la donna sono cioè uguali dal principio. È significativo come la parola usata per indicare l' aiuto significhi anche "che gli sia contro" da intendersi però nel senso di sostegno che si oppone per non far cadere l'altro.

Nonostante il castigo e la cacciata dall' Eden Dio si dimostra comunque amorevole verso le sue creature. tanto che: …*fece all' uomo e sua moglie tuniche di pelle e li vestì* (Gen 3,21). Non poteva essere altrimenti visto che, dopo la loro creazione: *Dio vide quanto aveva fatto ed ecco, era cosa* ***molto*** *buona* (Gen 1,31)

Come osservazione finale, torniamo al principio. Tutto ciò che è viene creato per mezzo della PAROLA. Il messaggio è chiaro: tramite le parole si attua la nostra somiglianza con il Signore. Usiamola bene; non esitiamo a parlare con i nostri figli; cerchiamo sempre di trovare per loro un po' di tempo per delle parole d'amore.

Che cosa vedi?

Quest' anno i ragazzi avranno un nuovo compagno: Tommaso. Un ragazzo come loro che, con loro, condividerà una storia.

L' anno scorso si è svolto un cammino per conoscere gli elementi materiali della chiesa: il fonte battesimale, l'ambone, l'altare, il crocefisso. Quest'anno, insieme a Tommaso, si scoprirà che questi stessi elementi sono la chiave risolvere un enigma antico, posto da un uomo nato più di 2000 anni fa.

In Tommaso potremo riconoscere ciascuno dei nostri ragazzi. A loro, alla loro fragilità, testardaggine e curiosità, è posta la domanda: "Che cosa vedi?"

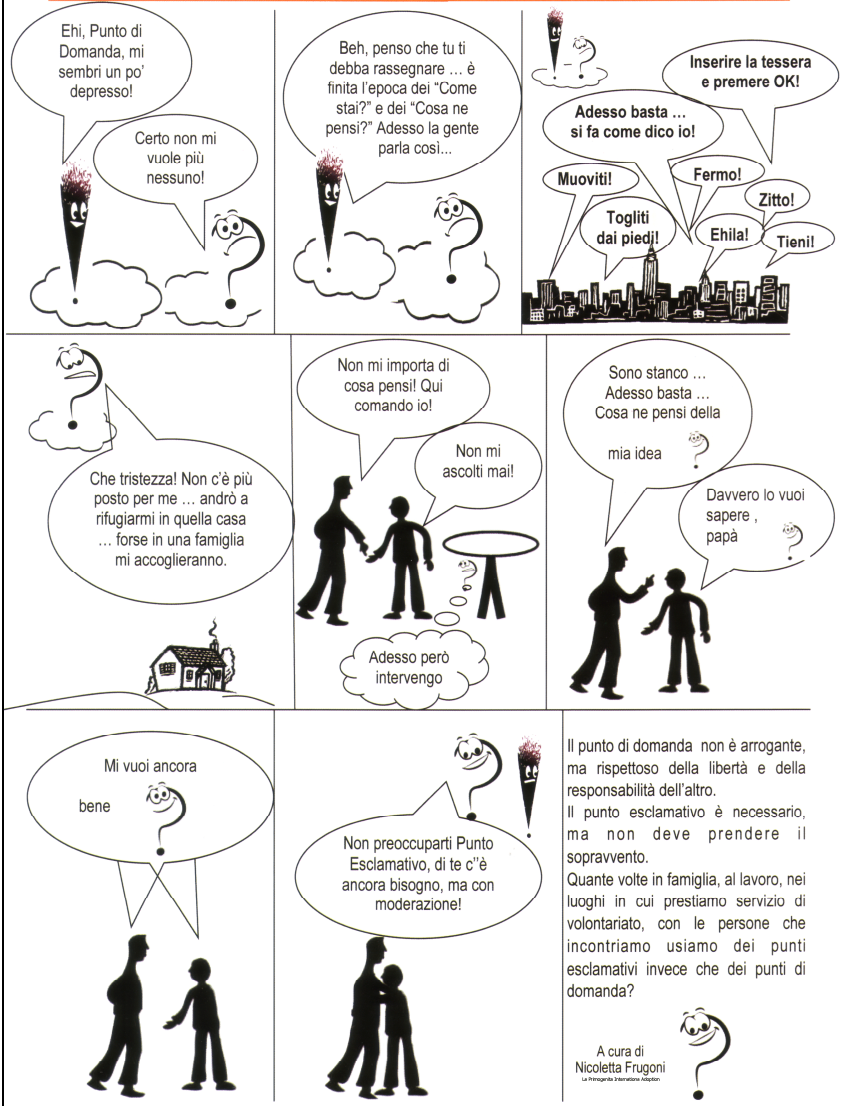
Una domanda semplice e, per questo disarmante, la cui risposta ci porta all' essenza della fede.

Per questo la stessa domanda è posta anche a ciascuno di noi che, spesso troppo impegnati nella routine quotidiana, non riusciamo più a guardarci dentro per coltivare quel piccolo seme che aspetta solo un po' di luce per germogliare.

"Che cosa vedi" è l' opportunità di condividere, genitori e figli, un momento di riflessione. È l' occasione per intraprendere, insieme, un cammino alla ricerca delle domande necessarie per trovare le giuste risposte. È una possibilità che stimola la ricerca della meravigliosa speranza che ci è stata donata, ma che non sempre, siamo in grado di valorizzare.

È la luce che vince la tenebre dell' indifferenza per illuminare un cammino che vale la pena di percorrere insieme ai nostri ragazzi: non abbadoniamoli… sono loro a chiedercelo.

Storia vera di un Punto di Domanda



Il punto di domanda non è arrogante, ma rispettoso della libertà e della responsabilità dell'altro.

Il punto esclamativo è necessario, ma non deve prendere il sopravvento.

Quante volte in famiglia, al lavoro, nei luoghi in cui prestiamo servizio di volontariato, con le persone che incontriamo usiamo dei punti esclamativi invece che dei punti di domanda?

A cura di
Nicoletta Frugoni
La Primogenita International Adoption

Avvisi

Il prossimo incontro sarà il 19 Febbraio

I prossimi avvisi saranno inviati via posta elettronica o consegnati agli incontri con i genitori (purtroppo non è possibile affidare questo compito ai bambini). Preghiamo chi non l' avesse ancora fatto di comunicare l' indirizzo mail alle catechiste.
Promettiamo solennemente di non utilizzare questo dato per scopi diversi.

Se non avete un indirizzo mail vi preghiamo di appoggiarvi a qualcuno disponibile oppure a segnalare la cosa alle catechiste

Alcune attività che consigliamo:

- Spiegare ai ragazzi la differenza fra Dio e Gesù (abbiamo visto che fanno un po' confusione) A catechismo faremo la nostra parte. Auspichiamo un intervento anche da parte vostra.
- Si raccomanda la partecipazione alla messa insieme ai figli, nel rispetto anche degli orari della cerimonia
- Leggere "Che cosa vedi?" insieme ai ragazzi, magari la sera, quando c' è più calma, al posto della televisione.